



ICET 7

Indice Costo Elettricità Terziario

a cura di Confcommercio-Imprese per l'Italia in collaborazione con REF Ricerche

gennaio 2015, numero 7

Sintesi

Per il primo trimestre 2015, a seguito dell'aggiornamento dell'Autorità per l'energia, si registra una sorprendente riduzione della spesa per l'acquisto di elettricità (-5,8%) sostenuti dalle imprese del commercio, dagli alberghi e dai pubblici esercizi rispetto al trimestre precedente. La riduzione è originata dalla discesa dei prezzi dell'energia elettrica e dagli effetti delle misure del Governo Renzi più note con il termine "taglia-bolletta".

L'andamento dell'Indice ICET

L'Indice Costo Elettricità Terziario (ICET), che misura l'andamento della spesa per la fornitura di energia elettrica sostenuta in regime di maggior tutela¹ dai profili tipo di imprese del settore dei servizi, nel primo trimestre 2015 rileva una diminuzione di **-5,8%** rispetto al trimestre precedente.

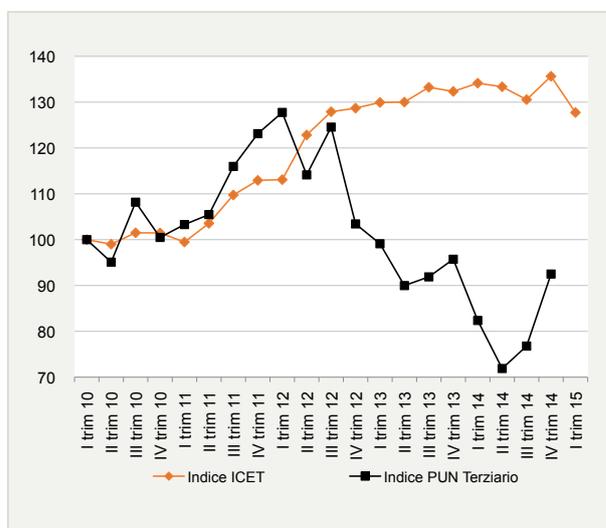
A seguito dell'ultimo aggiornamento delle condizioni economiche di maggior tutela, deliberato dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico (AEEGSI), l'indice ICET scende a quota **127,74** punti contro i **135,64** del quarto trimestre 2014. L'indice si riporta sui livelli del III trimestre 2012.

L'indice ICET riflette, gli effetti della caduta del prezzo del petrolio che, seppur in modo meno rilevante rispetto agli anni passati, ancora incide sul mix-energetico nazionale e nello specifico per i produttori di energia che acquistano gas indicizzato a tale commodity (*contratti take or pay*).

1 Regime di tutela: comprende le imprese connesse in bassa tensione, aventi meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo superiore a 10 milioni di euro. Rif. di legge: Art. 1 c. 2 del D.L. 73/2007, convertito in L. 125/2007

Fig. 1 - Andamento dell'indice ICET Confcommercio e dell'indice PUN Terziario (PUN-MGP, ponderato per il profilo di consumo medio del settore Terziario)

Indici I trim 2010 = 100



Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG e GME S.p.A.

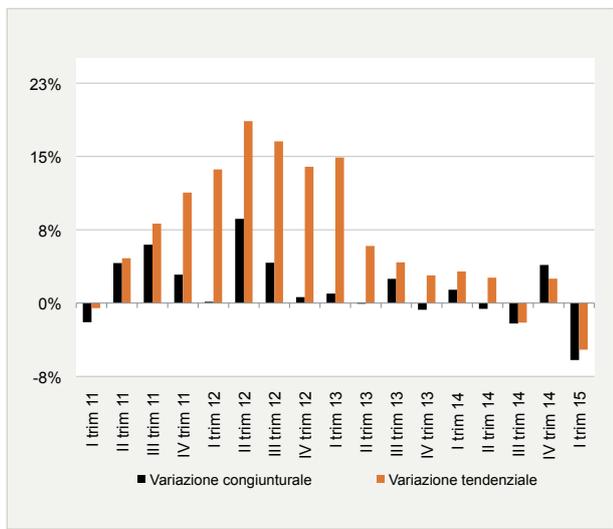
Nonostante i prezzi del mercato all'ingrosso misurati dall'Indice Prezzo Unico Nazionale del Terziario (PUN Terziario)², relativamente agli ultimi tre mesi dell'anno,

2 PUN: Prezzo Unico Nazionale del mercato del giorno prima (MGP) organizzato dalla società Gestore del Mercato S.p.A. nell'ambito

abbiano registrato un rialzo del 20% (figura 1), il prezzo dell'energia atteso per i prossimi tre mesi, frutto degli acquisti dell'Acquirente Unico sui mercati dei derivati, scenderà infatti dell'11% per tutte le categorie d'impresе analizzate.

L'entità della riduzione dell'indice ICET, sia sul tendenziale (-4,8%) che congiunturale (-5,8%), non ha precedenti, si veda figura 2, e rappresenta una notizia senz'altro positiva.

Fig. 2 - Variazioni congiunturali e tendenziali dell'indice ICET



Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG

Oltre alla riduzione del costo di acquisto della componente energia, ciò che interessa rilevare in questo numero dell'ICET è l'impatto delle prime misure varate dall'Autorità per l'energia in attuazione delle disposizioni governative note con il termine "taglia bolletta".

A tal riguardo si rileva, per le imprese beneficiarie analizzate una rilevante riduzione del 5,5% dei costi relativi agli oneri di sistema che incidono per più del 30% sul totale della spesa elettrica. Di segno opposto la variazione degli oneri di sistema per le imprese escluse dal decreto del "taglia bolletta" che registrano un aumento del 2,9%. Ulteriore elemento positivo è la riduzione media, per tutte le tipologie di impresa esaminate, dell'8% della spesa relativa al dispacciamento. Quest'ultima riduzione è dovuta al positivo intervento del Ministro Guidi a riduzione dei sussidi per le imprese industriali ad alto

consumo che offrono servizi di interruzione del carico, cosiddette imprese interrompibili.

A limitare un impatto estremamente positivo sono i costi relativi alla trasmissione, distribuzione e misura dell'energia che, a seguito del consueto aggiornamento annuale ad opera dell'Autorità per l'energia, registrano un aumento medio del 3,4% sulle imprese analizzate. Di fatto il crollo della domanda di energia elettrica continua a gravare sugli utenti finali.

L'effetto complessivo delle misure del pacchetto taglia bolletta sulle imprese beneficiarie, senza contare il crollo del prezzo dell'energia dovuto a logiche di mercato, è una riduzione media di circa il **-2,8%** sul totale dei costi dell'energia al netto dell'IVA.

Il peso delle componenti sul costo della fornitura

A seguito dell'ultimo aggiornamento delle condizioni tariffarie poste dall'AEEGSI, in seguito al crollo del prezzo dell'energia, nonostante la riduzione degli oneri di sistema per i beneficiari del taglia bolletta, torna a crescere al 31,3% l'incidenza degli oneri di sistema (che racchiudono le componenti A e UC) limitando l'incidenza della concorrenza su una quota del 28,8%.

Fig. 3 - Confronto composizione media percentuale delle voci di spesa per la fornitura di energia elettrica del settore Terziario, regime di maggior tutela I trimestre 2015 - I trimestre 2014



* Incluso Commercializzazione al dettaglio (PCV) e componente di recupero (PPE)

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG

della disciplina di funzionamento del mercato all'ingrosso di energia elettrica italiano (Borsa elettrica Italiana IPEX).

La spesa per i profili tipo

Con riferimento alle singole tipologie di attività economica (Tabella 1 e Tabella 2), la spesa annua per il profilo "Albergo" scende a 57053 euro, con un beneficio atteso di -4217 euro rispetto al quarto trimestre 2014,

quella per il profilo "Ristorante" a 8.622 euro (-563 euro), quella per il profilo "Bar" a 5177 euro (-322 euro), quella per il profilo "Dettaglio alimentare" a 17059 euro (-1214 euro), e infine quella del profilo "Dettaglio non alimentare" a 4578 euro (-144 euro).

Tab. 1 - Spesa trimestrale annualizzata per la fornitura di energia elettrica del settore Terziario

regime di maggior tutela, I trimestre 2015 – euro/anno

	Albergo	Ristorante	Bar	Dett. alimentare	Dett. non alimentare
Energia*	17.097	2.355	1.389	5.017	1.285
Dispacciamento	3.431	463	265	990	238
Infrastrutture	4.903	1.261	824	1.725	503
Oneri impropri	18.083	2.551	1.516	5.312	1.501
Imposte	3.250	438	250	938	225
IVA	10.288	1.555	934	3.076	825
Totale	57.053	8.622	5.177	17.059	4.578

* vd nota pagine precedente

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG

Tab. 2 - Variazione spesa trimestrale annualizzata per la fornitura di energia elettrica del settore Terziario

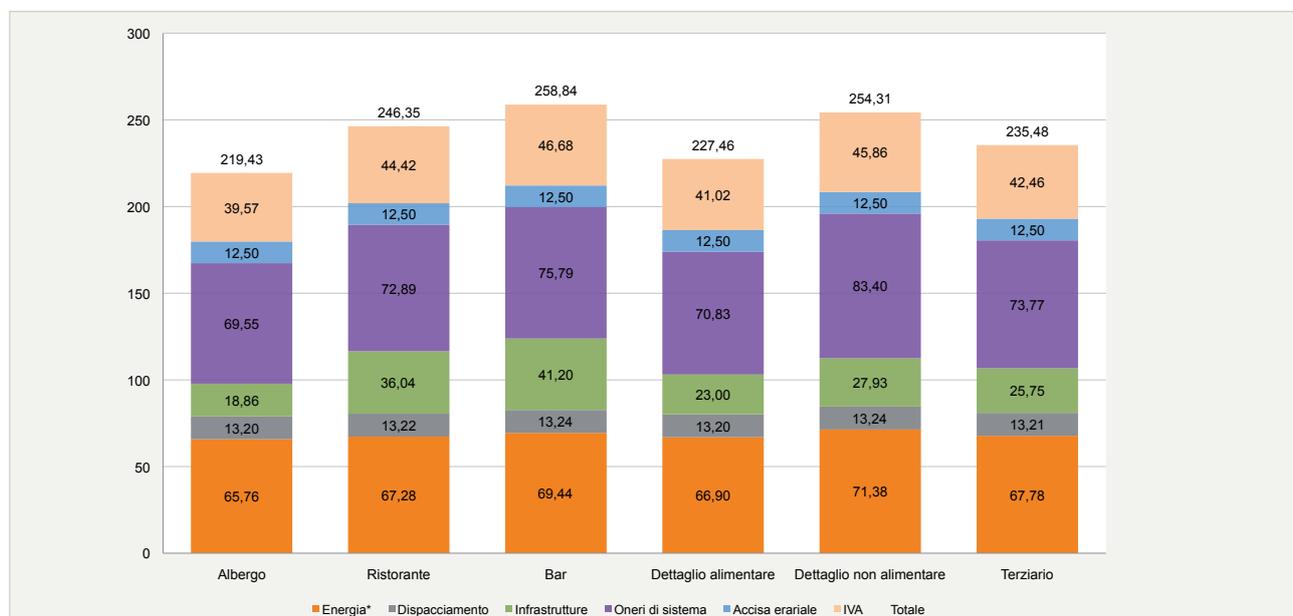
IV trimestre 2014 vs I trimestre 2015 – euro/anno

	Albergo	Ristorante	Bar	Dett. alimentare	Dett. non alimentare
Energia*	-2.270	-306	-174	-653	-155
Dispacciamento	-324	-42	-24	-92	-21
Infrastrutture	201	36	22	62	15
Oneri impropri	-1.063	-150	-89	-312	43
Imposte	0	0	0	0	0
IVA	-760	-101	-58	-219	-26
Totale	-4.217	-563	-322	-1.214	-144

* vd nota pagine precedente

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG

Fig. 4 - Spesa trimestrale annualizzata per la fornitura di energia elettrica del settore Terziario
I trimestre 2015, regime di maggior tutela – euro/anno per mille kWh



*Incluso Commercializzazione al dettaglio (PCV) e componente di recupero (PPE)

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG

Nota metodologica sintetica

ICET è un indice dell'evoluzione di costo della fornitura di energia elettrica costruito da Confcommercio in collaborazione con REF Ricerche. L'indice **ICET** Confcommercio-REF Ricerche misura l'andamento medio nel corso del tempo della spesa per la fornitura di energia elettrica da parte delle imprese del Terziario servite in regime di maggior tutela ovvero alle condizioni economiche e tariffarie stabilite ed aggiornate trimestralmente dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG).

L'indice **ICET** Confcommercio-REF Ricerche restituisce in maniera sintetica l'impatto degli aggiornamenti tariffari dell'AEEG sulle categorie del commercio, dell'alloggio e della ristorazione, attraverso il calcolo della spesa per la fornitura di energia elettrica del settore Terziario basato sui profili tipo di consumo più rappresentativi delle categorie suddette.

L'indice **ICET** è costruito come media ponderata delle variazioni di spesa *all inclusive* (al lordo della tassazione) per la fornitura di energia elettrica di cinque profili tipo di attività del Terziario: Albergo, Ristorante, Bar, Dettaglio alimentare, Dettaglio non alimentare. I pesi sono stati stimati da Confcommercio e REF Ricerche sulla base della distribuzione percentuale dei consumi annui delle cinque attività sul totale dei consumi del settore Terziario. Tali pesi sono adottati anche per il calcolo del profilo medio di consumo per fascia oraria del settore Terziario utilizzato nella costruzione dell'indice PUN Terziario.

La definizione puntuale dei profili è stata elaborata sulla base dei dati interni a disposizione di Confcommercio e di REF Ricerche, nonché di quelli desunti da analisi di settore.

Per una descrizione completa dei criteri di calcolo dell'indice ICET si rinvia alla "[Nota Metodologica ICET](#)".

I profili di consumo individuati

Tipologia attività economica	Energia elettrica						
	Tensione	Consumi <i>kWh/anno</i>	Potenza <i>kW</i>	Codice tariffa distribuzione	Distribuzione consumi per fascia oraria*		
					F1 (%)	F2 (%)	F3 (%)
Albergo	Bassa	260.000	90	BTA6	37%	29%	34%
Ristorante	Bassa	35.000	30	BTA6	34%	30%	36%
Bar	Bassa	20.000	20	BTA6	46%	22%	32%
Negoziò alimentare	Bassa	75.000	35	BTA6	45%	24%	31%
Negoziò non alimentare	Bassa	18.000	10	BTA4	52%	25%	23%

* Fasce orarie ex delibera AEEG 156/07

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati interni

Informazioni:

Area Comunicazione e Immagine Confcommercio-Imprese per l'Italia · Tel. 06.5866 228 · 219 - e-mail: stampa@confcommercio.it

Settore Ambiente e Utilities Confcommercio-Imprese per l'Italia · Renato Pesa · Tel. 06.5866 370 · 507 - e-mail: r.pesa@confcommercio.it